

DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO, LA REGIONE HA DELIBERATO:

La scuola media U.Nobile di Ciampino non sarà divisa

Ma la parola fine a questa amara telenovela ciampinese non è ancora stata scritta.

La lotta ha pagato. Ne sono ben consapevoli genitori e corpo docente della Nobile che si sono messi in gioco per difendere le eccellenze finora espresse dalla scuola media ciampinese che rischiavano, con una irrazionale divisione, di esser perse o quantomeno di dover subire una grave battuta d'arresto.

La loro azione, efficace e caparbia è riuscita a convincere prima ancora che a vincere. È riuscita a spiegare le ragioni della scuola che a prima vista potevano sembrare una banale lotta corporativa di conservazione di uno status quo che non aveva ragione d'essere; spiegare e raccogliere consensi nella città, nelle forze associative e sindacali ed infine politiche, rompendo il fronte di chi, non senza interessi particolari, riteneva di dover procedere a colpi d'ascia e soprattutto sbrigativi. Al riguardo le divisioni in gioco si sono ben viste tra gli operatori del settore nell'iniziativa pubblica organizzata dall'associazione Città Attiva del 13 dicembre scorso

Ma la parola fine a questa amara telenovela ciampinese non è ancora stata scritta.

Tutto è rinviato alla prossima ridefinizione della rete scolastica: fra un anno.

Come se lasciare tutti per un anno in una assurda incertezza non sia di per sé un danno.

La ragione sta in un "un piccolo giallo" che rimane ancora in campo secondo l'associazione Città Attiva che in un suo comunicato afferma: *"nel testo della proposta di delibera della Regione si prevedeva la possibilità di istituire una nuova scuola media e lasciare definitivamente integra la Nobile, salvaguardando una didattica ricca di significativi contenuti. Ci chiediamo quali elementi sono sopraggiunti per l'opzione di lasciare la situazione allo stato attuale che, sebbene sia positiva, lascia aperta ogni soluzione"*.

Sempre Città Attiva, riferendosi al comunicato del Sindaco che rivendica un ruolo preminente per la soluzione del rinvio si chiede e chiede a Lupi: *perché non si è sostenuta la formulazione che decideva definitivamente sulla Nobile respingendo l'inaccettabile separazione e l'istituzione di una nuova scuola media peraltro presente in una delle proposte della Amministrazione stessa?*

È comunque ormai chiaro che *"qualsiasi nuova soluzione non possa prevedere lo smembramento della Nobile"* prosegue Città Attiva che propone un percorso ben definito per non farci trovare impreparati alle prossime e definitive decisioni.

6 febbraio 2012, La Redazione di Colibrì